



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TERNI E NARNI

Programma  
pluriennale  
di attività  
2024-2026





FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TERNI E NARNI



## Programma pluriennale di attività 2024-2026

Con il Programma pluriennale 2024-2026 la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni intende determinare le proprie attività principali in un orizzonte temporale di tre anni, con riferimento alle peculiarità ed esigenze del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili e definendo, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi.

Dal momento della sua nascita, la Fondazione ha svolto sempre un ruolo decisivo nel sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del proprio territorio di riferimento. Mai, come in questo ultimo triennio (2021-2023), è stato possibile portare avanti questa mission, grazie alle sinergie che si sono create e soprattutto grazie alle azioni incisive messe in campo dall'attuale governance.

Il contesto sociale in cui si interverrà nel prossimo triennio, è particolarmente complesso in quanto indebolito e minato dalla grave pandemia e dai conflitti mondiali. Negli ultimi anni le difficoltà delle amministrazioni pubbliche e del Terzo Settore, impegnate in un grande sforzo di risanamento del tessuto economico, hanno ridotto fortemente le

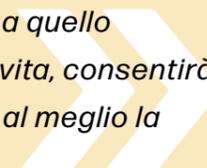
*risorse da destinare ai cittadini. Ciò ha comportato un ricorso sempre maggiore alla Fondazione, unica istituzione presente sul territorio in grado di intervenire per l'interesse collettivo.*

*Per questo motivo la Fondazione si augura di poter proseguire e rafforzare il proprio ruolo di istituzione filantropica che crea valore, innovazione, crescita culturale per la propria comunità in un tessuto sociale che si caratterizza per la rapidità dei cambiamenti e per l'insorgenza di nuovi bisogni primari.*

*Le Fondazioni bancarie, soggetti privati dotati di autonomia statutaria e gestionale, che si muovono per l'interesse generale, sono dotate di risorse che possono dare un contributo significativo allo sviluppo del territorio. Il loro ruolo, come è stato evidenziato anche nel recente passato sconvolto dalla pandemia, è importantissimo soprattutto per la capacità di intervenire in via sussidiaria, con immediatezza e sollecitudine, in caso di emergenze sanitarie e assistenziali.*

*Nel prossimo triennio, in cui la Fondazione si appresta prevedibilmente a cambiare anche la propria governance, si presume di mantenere gli stessi criteri gestionali, che hanno consentito in questi ultimi anni di accrescere il patrimonio, di aumentare la capacità erogativa e di incrementare i fondi di dotazione e stabilizzazione.*

*Un "capitale" finanziario che, unitamente a quello professionale formatosi in trenta anni di vita, consentirà di amministrare con serenità e di servire al meglio la comunità di riferimento.*



Il Presidente  
*Luigi Carlini*

## Sommario

Il programma pluriennale.....	6
Elementi chiave.....	7
Ascolto e analisi .....	8
Gli obiettivi ONU e la Fondazione .....	10
Il contesto .....	11
La percezione di Cittadini.....	15
La percezione degli Enti richiedenti .....	16
La Fondazione.....	19
Patrimonio .....	23
Settori di intervento e priorità.....	30
Ricerca Scientifica e tecnologica .....	32
Arte, attività e beni culturali.....	34
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa ....	36
Educazione, istruzione e formazione .....	38
Volontariato, filantropia e beneficenza.....	40
Sviluppo locale.....	42
Modalità di intervento.....	44



## Il programma pluriennale

Il Comitato di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, come previsto dall'art. 17, comma 8, dello Statuto, determina, previo parere dell'Assemblea dei Soci, sentito il Consiglio di Amministrazione, programmi di attività di lungo termine, onde poter **soddisfare maggiormente il proprio territorio con iniziative più mirate e più incisive.**

Al fine di raccogliere elementi utili per la programmazione pluriennale, la Fondazione, insieme alle Fondazioni della Consulta Umbra, ha affidato un **lavoro di indagine e di analisi specifiche** e si è dotata di adeguati **strumenti e modalità di consultazione** con i vari *stakeholders* territoriali, così come indicato nei paragrafi successivi.

## Elementi chiave

- 1** Nonostante il recente periodo di crisi attraversato dal nostro Paese, il livello di benessere del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni è piuttosto alto se paragonato alla condizione media vissuta dai cittadini delle altre province del Centro Italia e del resto del Paese. Tuttavia, i dati elaborati dall'Istat, mostrano alcune **aree in cui permangono ritardi consolidati** e dunque possibilità di miglioramento (in particolare la capacità di innalzare il livello di **Innovazione, ricerca e creatività**) e alcuni problemi emergenti nel campo del **Benessere economico**.
- 2** Nel corso degli ultimi anni, la Fondazione Carit è riuscita - più di altre FOB assimilabili - a mettere a disposizione **risorse significative e crescenti per sostenere il proprio territorio durante la recente crisi economica**. Il consistente intervento della Fondazione è stato inoltre caratterizzato da una scelta strategica che sembra aver privilegiato le dimensioni relative allo **Sviluppo locale finalizzato al benessere economico della collettività e alla Salute pubblica**.
- 3** I portatori di interesse interni ed esterni alla Fondazione condividono in larga misura una visione di futuro, che prevede il superamento di alcuni specifici **elementi di criticità del territorio** tra loro fortemente correlati: la **crescita dei livelli di povertà, la forte disuguaglianza dei redditi e delle opportunità e le modeste opportunità di occupazione per i giovani**. Soprattutto gli organi e gli enti sottolineano anche la modestia delle risorse investite negli ambiti dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, fenomeno che forse può essere interpretato come una delle cause di un possibile impoverimento futuro del territorio.
- 4** In linea con la scelta di molte Fondazioni e altri soggetti istituzionali coinvolti nello sviluppo e nella promozione del bene comune, la Fondazione tiene conto per la programmazione futura degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030**. In particolare, alcuni di questi obiettivi rappresentano il filo conduttore per orientare il lavoro di ideazione, gestione e valutazione del proprio operato.

# Ascolto e analisi



Come sancito dalla Carta del 2012, le Fondazioni svolgono la loro attività nell'**esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento** e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione).

La Fondazione di Terni e Narni, insieme alle Fondazioni della Consulta Umbra, ha affidato un lavoro di indagine e di analisi all'**Evaluation Lab** della Fondazione Social Venture - Giordano dell'Amore.



**Analisi comparata della Fondazione con altre Fondazioni con dimensione assimilabile**



**Indagine on-line sui soggetti beneficiari**



**Analisi comparata su dati BES ed ISTAT del territorio con altri comparabili**



**Focus group su target mirati**



**Indagine telefonica rivolta ai cittadini**



**Consultazione *delphi* dei membri dei suoi organi di gestione e di indirizzo**

Il percorso ha facilitato l'identificazione delle **priorità strategiche** e degli **strumenti erogativi** che caratterizza anche questo documento di pianificazione. Il lavoro di ascolto svolto sul territorio direttamente dalla Fondazione e dal suo staff è stato supportato e condiviso dalle Commissioni consultive e propositive che si sono costituite in seno al Comitato di indirizzo.

## ASCOLTO DIRETTO



**Sanità pubblica:** incontri periodici con i rappresentanti apicali dell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni



**Volontariato, filantropia e beneficenza:** diversi "tavoli" con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e con i rappresentanti del volontariato locale



**Educazione, istruzione e formazione:** percorso di indagine a livello locale, attraverso incontri con gli assessori competenti e con i Dirigenti scolastici



**Arte, attività e beni culturali:** incontri con la Diocesi di Terni, Narni, Amelia e con i Comuni del territorio



**Sviluppo locale:** tavoli di lavoro e di collaborazioni con gli enti locali al fine di promuovere in particolare il settore turistico del territorio.

## LE COMMISSIONI

Le Commissioni si sono riunite periodicamente e hanno elaborato relazioni complete ed esaurienti fondamentali per elaborare programmi di attività.

- **Commissione Ricerca Scientifica e Tecnologica**
- **Commissione Sviluppo Economico**
- **Commissione Educazione, Istruzione e Formazione**
- **Commissione Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**
- **Commissione Arte, Attività e Beni Culturali**
- **Commissione Volontariato, Assistenza e Beneficenza**
- **Commissione Gestione Patrimoniale e Politica Investimenti**

## ANALISI E RICERCHE



**Percorso di accompagnamento alla pianificazione strategica**

a cura di Evaluation Lab\*



**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**



**Rapporto BES - Benessere Equo e Sostenibile**



**Fonti ISTAT**

# Gli obiettivi ONU e la Fondazione

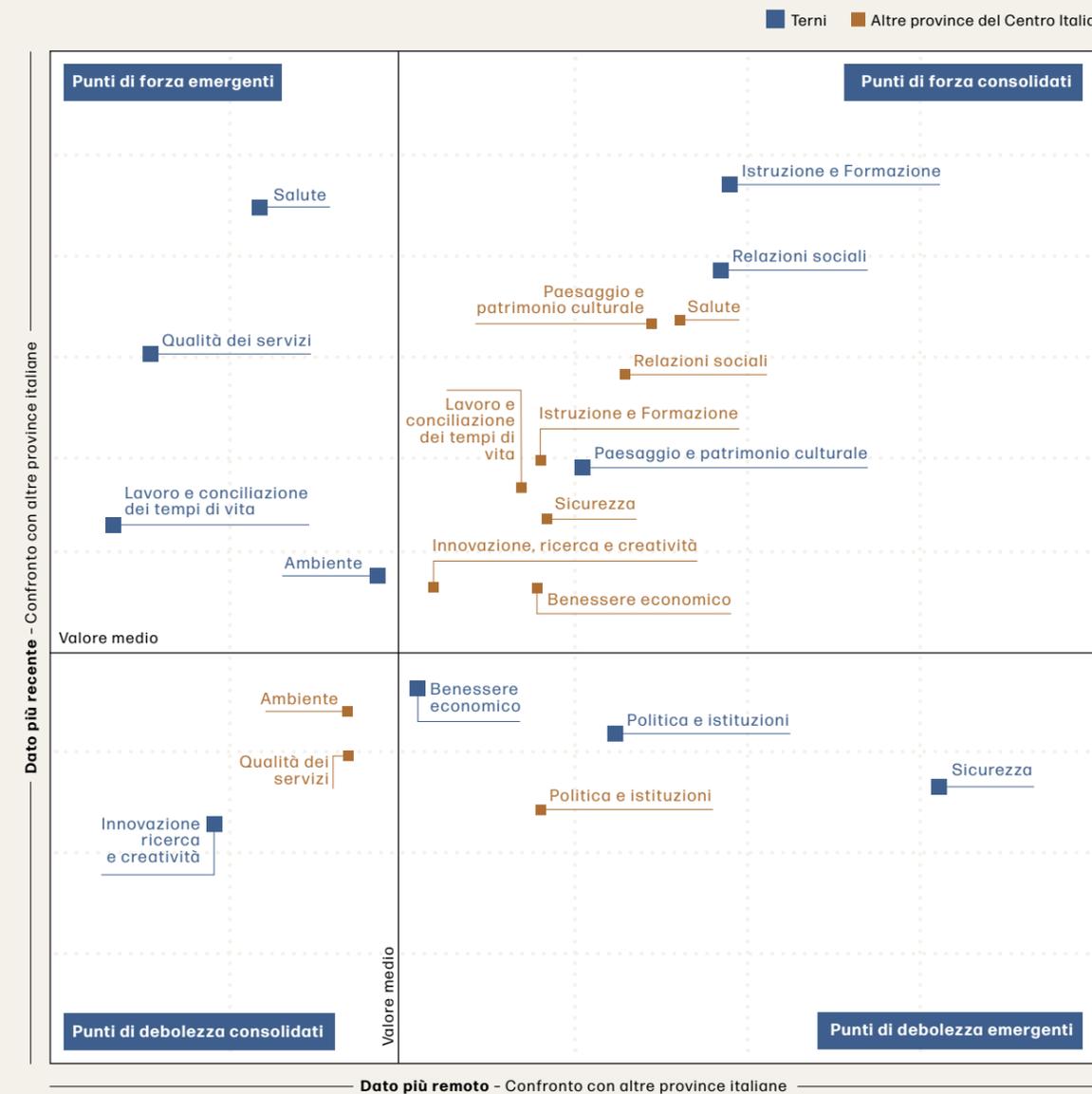


L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che ingloba **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile.

La Fondazione utilizzerà alcuni degli obiettivi come riferimento e filo conduttore del proprio operato, in linea con quanto emerso dall'ascolto del territorio, per:

- l'**elaborazione del programma** triennale;
- la **valutazione dei progetti** gestiti o sostenuti;
- la **comunicazione** delle proprie attività.

# Il contesto



Osservando la distribuzione delle varie dimensioni sul grafico, per quanto riguarda il territorio di riferimento della Fondazione si rilevano segnali di miglioramento per **Salute, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Qualità dei servizi e Ambiente**. Segnali di peggioramento della situazione (dato recente peggiore del dato remoto) emergono, invece, per **Sicurezza, Politica e istituzioni e Benessere economico**. È, infine, interessante notare che la sola dimensione **Innovazione, ricerca e creatività** risulta stabilmente come punto di debolezza, mentre le altre dimensioni (**Istruzione e formazione, Relazioni sociali e Paesaggio e patrimonio culturale**) si confermano stabilmente quali punti di forza.

Le figure che seguono mostrano il dettaglio dei valori di tutti gli indicatori riconducibili alle dimensioni riportate in ciascun quadrante.

Il livello corrispondente al **dato medio nazionale** è rappresentato dalla linea orizzontale che separa i due gruppi di valori. In definitiva, ogni figura riporta **nella parte alta gli indicatori che assumono valori migliori** rispetto alla media delle regioni italiane e **nella parte bassa quelli con i valori peggiori**.

In tutte le figure di questo capitolo, ad ogni **dimensione BES** è stata associata l'**icona dell'Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile** più appropriata.

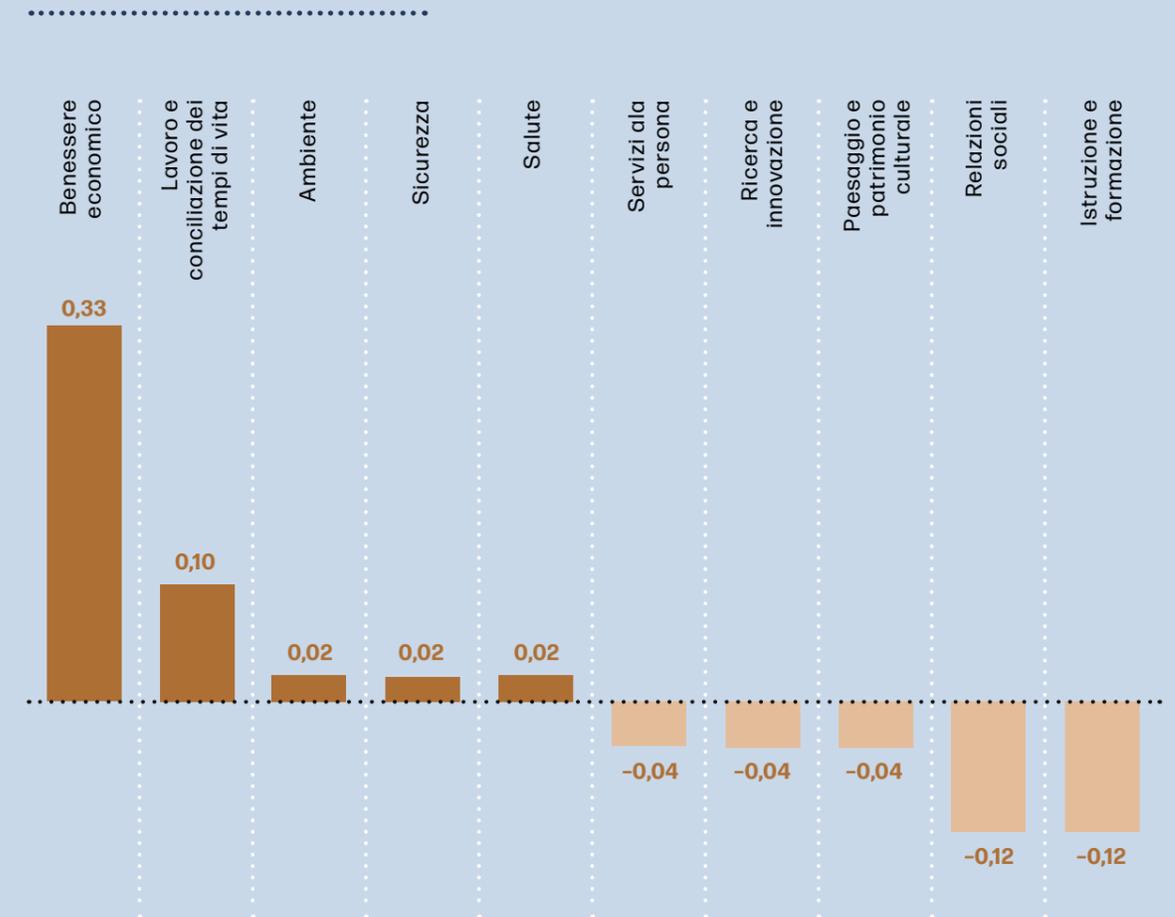
BES	Istruzione e formazione	Ambiente
SDG		    
Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) [34,5 vs 26,2]</li> <li>Giovani che non studiano e non lavorano (NEET) [14,3 vs 22,9]</li> <li>Persone con almeno il diploma (25-64 anni) [69 vs 61,3]</li> <li>Passaggio all'Università [58,3 vs 51,9]</li> <li>Competenza alfabetica non adeguata [29,2 vs 34,2]</li> <li>Competenza numerica non adeguata [33,9 vs 38,9]</li> <li>Partecipazione al sistema scolastico dei bambini 4-5 anni [96,8 vs 96,6]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disponibilità di verde urbano [151,9 vs 51,3]</li> <li>Raccolta differenziata rifiuti urbani [151,9 vs 51,3]</li> <li>Rifiuti urbani raccolti [450 vs 501,7]</li> <li>Popolazione esposta al rischio di alluvioni [3,6 vs 11,8]</li> <li>Popolazione esposta al rischio di frane [2,4 vs 2,7]</li> <li>Energia elettrica da fonti rinnovabili [61,4 vs 55,9]</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia [13,7 vs 14,8]</li> <li>Partecipazione alla formazione continua [5,9 vs 7]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concentrazione media annua di PM2.5 [19 vs 15]</li> <li>Concentrazione media annua di PM10 [30 vs 25,3]</li> <li>Dispersione da rete idrica comunale [54,8 vs 41,9]</li> </ul>

BES	Innovazione, ricerca, creatività	Paesaggio e patrimonio culturale	Relazioni sociali
SDG			
Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni con servizi per le famiglie interamente on line [26,9 vs 26,1]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Densità di verde storico [3,5 vs 1,8]</li> <li>Diffusione delle aziende agrituristiche [11 vs 8,3]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazioni non-profit [75,5 vs 65,6]</li> <li>Scuole accessibili [35,2 vs 34]</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Addetti alle imprese culturali [26,9 vs 26,1]</li> <li>Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) [-13 vs 14,3]</li> <li>Propensione alla brevettazione [17,5 vs 65,2]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Densità e rilevanza del patrimonio museale [0,6 vs 2]</li> </ul>	

BES	Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Qualità dei servizi	Salute
SDG	  	 	
Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni) [27,9 vs 36,9]</li> <li>Tasso di mancata partecipazione al lavoro [15,5 vs 19,5]</li> <li>Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti) [79,8 vs 75,8]</li> <li>Tasso di disoccupazione (20-64 anni) [63,6 vs 62,4]</li> <li>Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) [31,1 vs 30,3]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti [98,5 vs 56,3]</li> <li>Irregolarità del servizio elettrico [1,5 vs 2,5]</li> <li>Medici specialisti [31,5 vs 27,8]</li> <li>Posti letto negli ospedali [35,2 vs 32,1]</li> <li>Posti letto per specialità ad elevata assistenza [2,9 vs 2,8]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Speranza di vita alla nascita [82,9 vs 82]</li> <li>Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso 65+ anni [28,4 vs 33]</li> <li>Mortalità evitabile (0-74 anni) [15,9 vs 17]</li> <li>Mortalità per tumore (20-64 anni) [8 vs 8,4]</li> <li>Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) [0,5 vs 0,5]</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente [16,1 vs 13,1]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Erogazione ospedaliera in altra regione [12,6 vs 10,1]</li> <li>Posti/km offerti dal Tpl [1.124 vs 2413]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mortalità infantile [3 vs 2,7]</li> </ul>

BES	Benessere economico	Politica e istituzioni	Sicurezza
SDG			
Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici [19.677 vs 18.385]</li> <li>Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti [19.765 vs 19.475]</li> <li>Reddito medio disponibile pro-capite [17.805 vs 17.689]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione elettorale [62,8 vs 56,3]</li> <li>Partecipazione elettorale (elezioni regionali) [62,8 vs 56,3]</li> <li>Comuni: capacità di riscossione [81,6 vs 79,4]</li> <li>Affollamento degli istituti di pena [106,5 vs 107,4]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Altri delitti violenti denunciati [11,2 vs 14,6]</li> <li>Delitti diffusi denunciati [118 vs 141,7]</li> </ul>
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pensionati con reddito pensionistico di basso importo [10,5 vs 10,4]</li> <li>Patrimonio pro-capite [127.759 vs 148.984]</li> <li>Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie [0,8 vs 0,7]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione [72,5 vs 76,1]</li> <li>Amministratori comunali donne [31,5 vs 33,6]</li> <li>Amministratori comunali con meno di 40 anni [25,1 vs 28,6]</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Omicidi volontari [0,9 vs 0,6]</li> <li>Mortalità stradale in ambito extraurbano [6,7 vs 4,6]</li> </ul>

# La percezione dei Cittadini

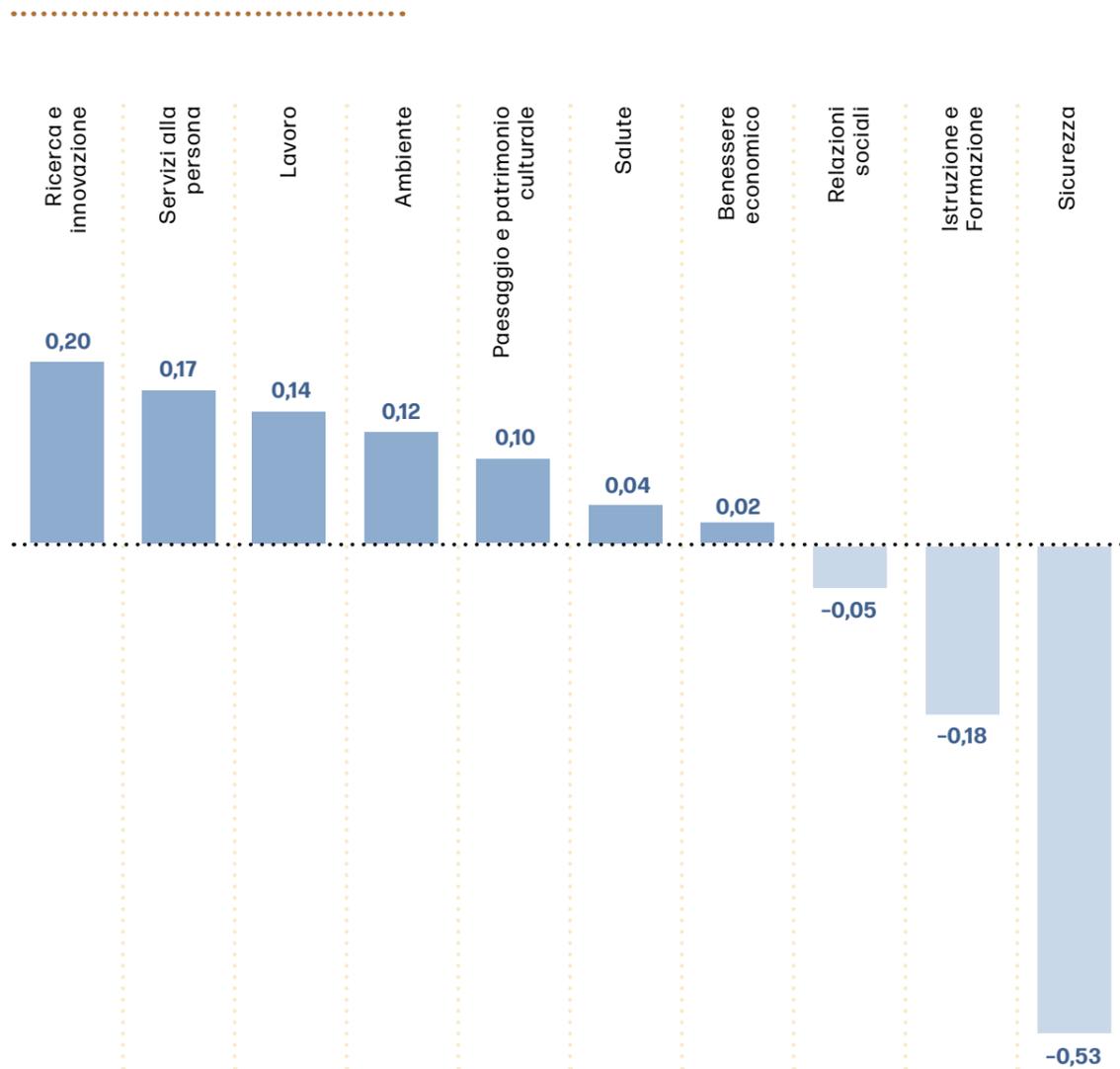


Gli indici di priorità mettono in luce un'ampia prevalenza delle dimensioni economiche, in particolare il **Benessere economico** e i temi collegati al **Lavoro**. Emergono con evidenza alcune problematiche strutturali, come le **disuguaglianze nel reddito e nella ricchezza**, la **crescita della povertà** e la **crisi del ceto medio** e di conseguenza il **grado di indebitamento della popolazione**.

Tutte le tematiche relative alla dimensione **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** hanno, invece, un carattere cronico: dal **basso livello delle retribuzioni e della qualità del lavoro**, alle **scarse opportunità di occupazione**, in particolare per i giovani.

Fra gli altri temi, emerge infine una certa preoccupazione (con livelli di criticità superiori rispetto ai valori umbri) per la **scarsa qualità dei Servizi sanitari** e in relazione alla percezione dei rischi della criminalità (**Sicurezza**).

# La percezione degli Enti richiedenti



I problemi più sentiti riguardano in particolare gli **insufficienti investimenti in ricerca e sviluppo**, le scarse opportunità di lavoro, la crescente diffusione della povertà, l'elevata diffusione di comportamenti a rischio (dipendenze), l'elevata disuguaglianza del reddito e della ricchezza, la scarsa disponibilità di assistenza domiciliare e la difficoltà nella creazione di nuove imprese. Sono stati evidenziati inoltre la bassa partecipazione culturale dei cittadini, la bassa disponibilità di servizi residenziali per i soggetti deboli e il basso grado di partecipazione civica, politica e alle attività di volontariato.

Di seguito il quadro delle **necessità** degli enti e le **azioni** che la Fondazione potrebbe promuovere per favorire lo sviluppo delle organizzazioni.



Il seguente quadro riporta la **sintesi dei Focus Group** con alcuni degli Enti beneficiari.

## Priorità condivise

**Promuovere l'innovazione del tessuto imprenditoriale** che oggi offre bassi salari (*working poor*) e favorisce lo spopolamento nelle "aree interne" e non solo.

**Sviluppare progetti innovativi per la tutela dei beni culturali** che prevedano, oltre ai restauri, piani di utilizzo e valorizzazione dei beni ospitando attività ad alto impatto sociale rivolte a soggetti svantaggiati.

**Promuovere l'innovazione e dei processi produttivi e dei prodotti offerti dagli ETS** attivi nelle politiche sociali, favorendo la crescita delle competenze anche in cooperazione con qualificati soggetti for profit (percorsi di tutoraggio e *mentorship*)

## Opportunità

Favorire la **creazione di reti** e trasversalità tra soggetti diversi (ETS e istituzioni pubbliche)

Promuovere le **competenze di progettazione** di politiche definendo ruoli specifici per i diversi attori della filiera del policy making (pubblici e privati)

Promuovere la comunicazione degli esiti/**effetti dei progetti** realizzati dagli enti sul territorio

## Ruolo della Fondazione

Promuovere iniziative di **capacity building** degli enti, favorendo la costituzione di **comunità di pratiche** in grado di favorire la collaborazione tra gli operatori.

Promuovere la progettazione e la realizzazione di **progetti pluriennali** per non disperdere esperienze ed energie.

Sostenere le **competenze di progettazione** dei comuni e degli ETS.

Sostenere la costruzione di **reti** tra soggetti per la **progettazione partecipata** su fondi nazionali ed europei.

A partire dall'analisi *desk* dei bisogni del territorio, delle strategie erogative delle fondazioni, dell'ascolto dei principali *stakeholders* delle fondazioni lo schema finale rappresenta l'**esito della consultazione svolta presso i membri degli organi di indirizzo e gestione della fondazione.**

Problemi del territorio	Risultato 2ª tornata	
	Punteggio	Ranking
Crescente degrado urbano	11	1
Insufficienti investimenti in attività di ricerca e sviluppo	9	2
Basso grado di innovazione del sistema produttivo	6	3
Elevata diffusione di comportamenti a rischio (dipendenze)	5	4
Difficoltà nella creazione di nuove imprese	4	5
Bassa partecipazione culturale dei cittadini	4	5

# La Fondazione

- 147** Assemblea dei soci
- 3** Collegio dei revisori
- 20** Comitato di indirizzo
- 7** Staff (compreso il Segretario)
- 7** Consiglio di amministrazione

## IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La **provincia di Terni**, istituita nel 1927 per scorporo dalla provincia dell'Umbria, alla fine del 2022, conta **216.539 abitanti** e **33 comuni**.

La **Fondazione Carit** opera in **19** di questi Comuni, come stabilito all'art. 2 dello Statuto: **Terni, Narni, Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone.**



## PATRIMONIO

**230** milioni di euro\*  
**Patrimonio netto:**  
 milioni di euro\*

**14,7** milioni di euro\*  
**Fondo di stabilizzazione erogazioni**  
 milioni di euro\*

\* Valori di bilancio al 31/12/2022

## CONTRIBUTI E PROGETTI

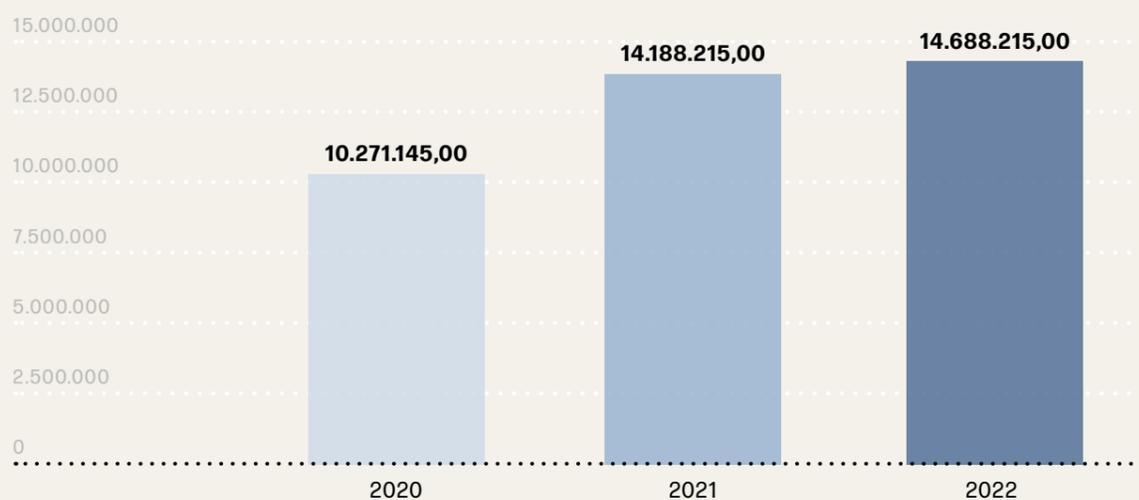
**38** milioni di euro  
**erogati complessivamente**

**12,6** milioni di euro  
**erogati in media all'anno**

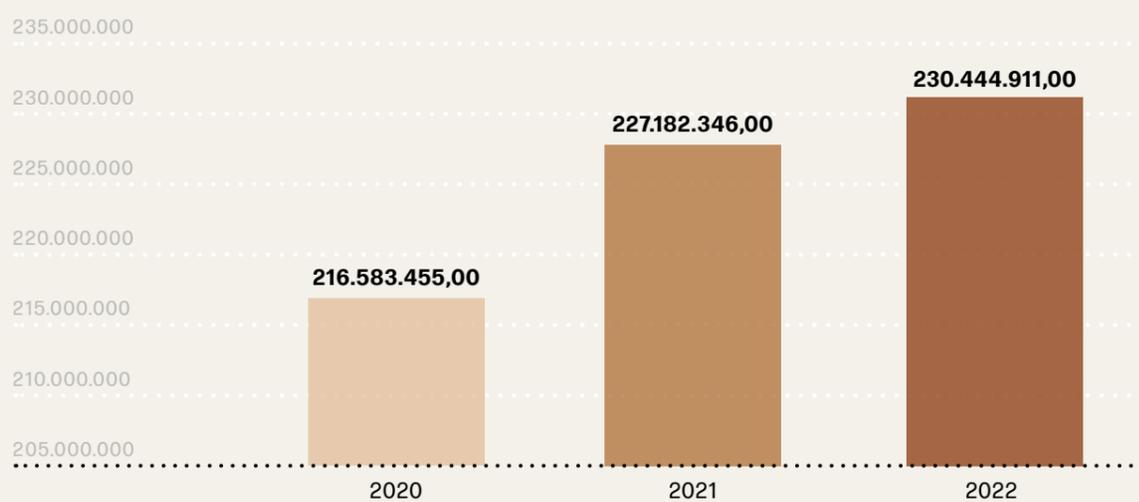
**607** **Progetti e iniziative**

**24** **Bandi di erogazione**

Andamento del Fondo Stabilizzazione erogazioni nel triennio 2020-2022

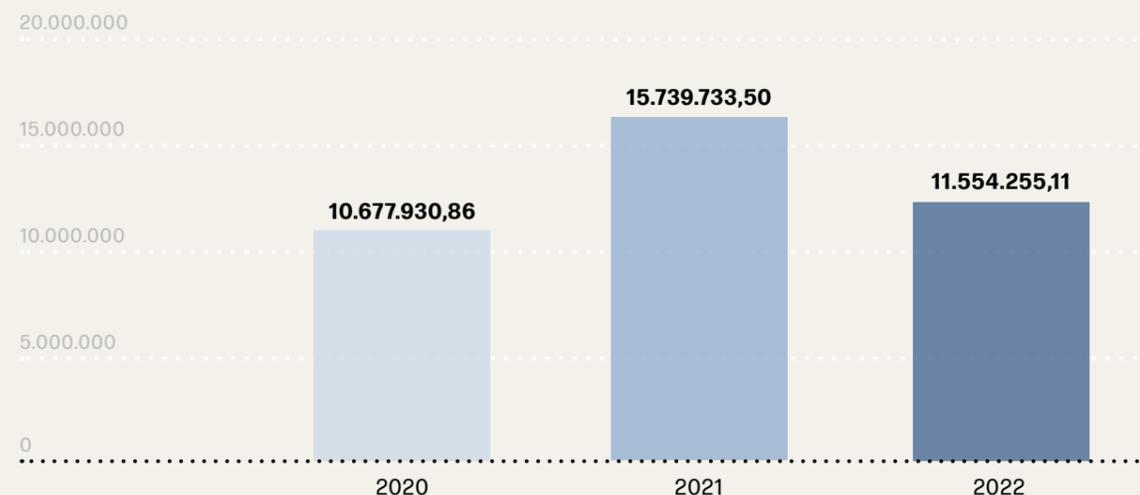


Andamento del Patrimonio nel triennio 2020-2022



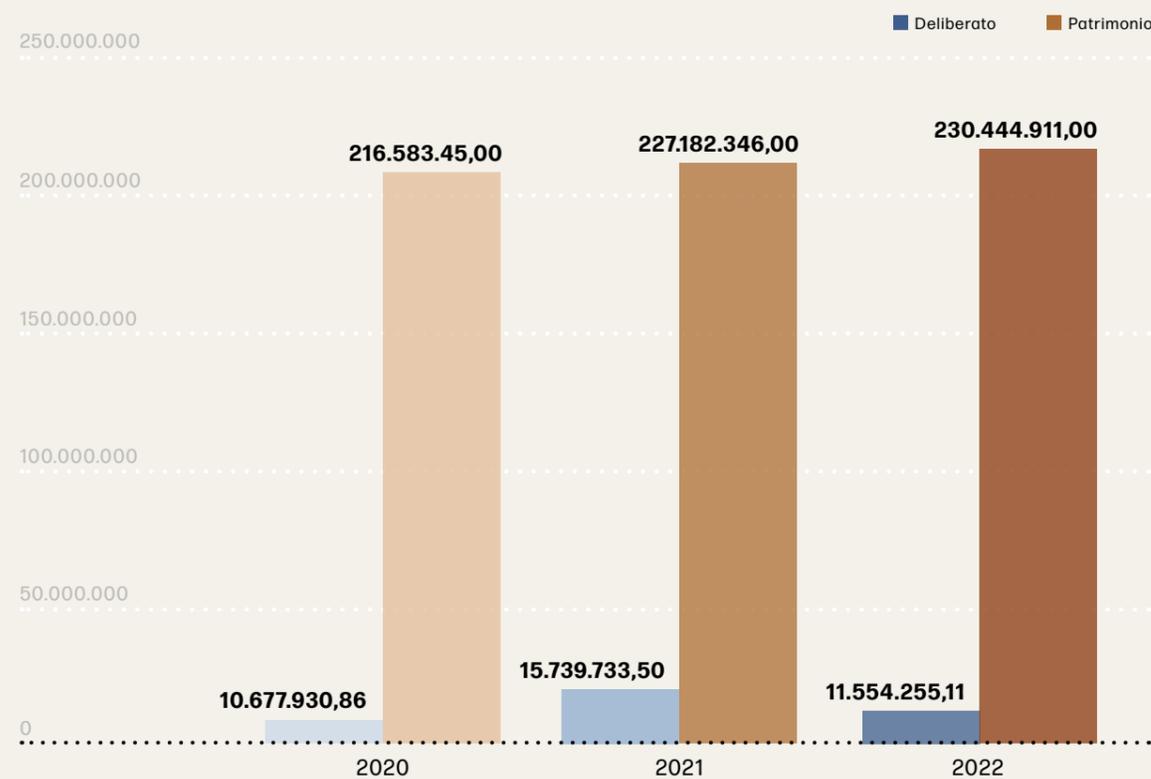
Oltre **11,5 milioni di euro** deliberati nel 2022 nei **6 settori di intervento**.

Andamento del Deliberato nel triennio 2020-2022



Nel triennio 2020-2022 il Patrimonio della Fondazione è cresciuto di circa **15 milioni di euro**, facendo giungere la Fondazione al **31° posto** tra le 87 Fondazioni bancarie italiane e garantendo un flusso erogativo di complessivi **38 milioni di euro**.

Deliberato e Patrimonio nel triennio 2020-2022



# Patrimonio



## PRINCIPI GENERALI

Ai sensi dell'art. 4, punto 10, dello statuto, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri e del protocollo di intesa ACRI/MEF del 22/04/2015, **il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari**, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

Le politiche di investimento sono ispirate ai seguenti principi:

- **salvaguardia del valore del patrimonio** mediante l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- **conseguimento di un rendimento** che permetta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione;
- **ricerca di adeguate strategie** che consentano di stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale;
- **collegamento funzionale con le finalità istituzionali** e in particolare con lo **sviluppo del territorio**.

La Fondazione segue forme di impiego coerenti con la propria natura di investitore istituzionale, senza fine di lucro, con orizzonte temporale di lungo periodo.

## PREVISIONE PATRIMONIO E STRATEGIA INVESTIMENTI FINANZIARI NEL TRIENNIO

### Premesse

L'“Economist” ha ospitato un intervento dell'ex Presidente della Banca Centrale Europea e del Consiglio dei Ministri italiano fino a circa un anno fa. Egli ha

## COMUNICAZIONE

La Fondazione rende note le proprie iniziative e i progetti sostenuti, in un'ottica di trasparenza e vicinanza alla comunità, principalmente mediante il **sito internet** e i **canali social**, dove viene dato anche risalto alle iniziative promosse in ACRI.



Oltre **3.000** utenti la **community** sui canali della Fondazione



**Bilancio** Consuntivo



Pagina **Facebook**



**60** comunicati stampa inviati in media all'anno



Pagina **Instagram**



**150** comunicazioni digitali inviate in media all'anno su progetti specifici



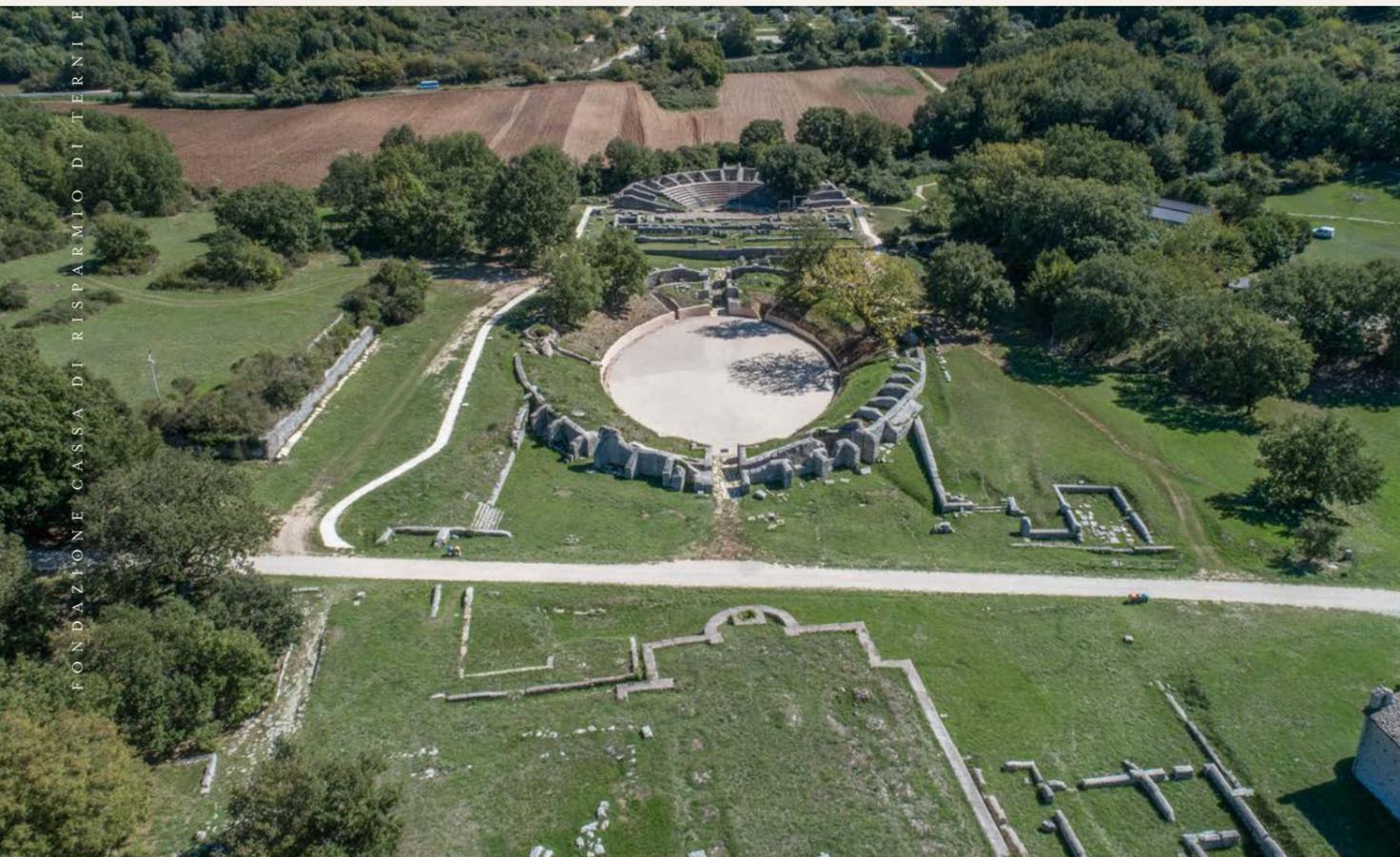
Oltre **45.000** utenti raggiunti in media all'anno sui **social**



Sezione dedicata alla comunicazione dei **bandi pubblicati** (e relativi esiti) consultabile sul **sito web**



Dal 2023, per veicolare ancor meglio la propria attività istituzionale, la Fondazione ha anche dato vita alla rivista quadrimestrale **Genius Loci**, disponibile gratuitamente sia on line che in forma cartacea.



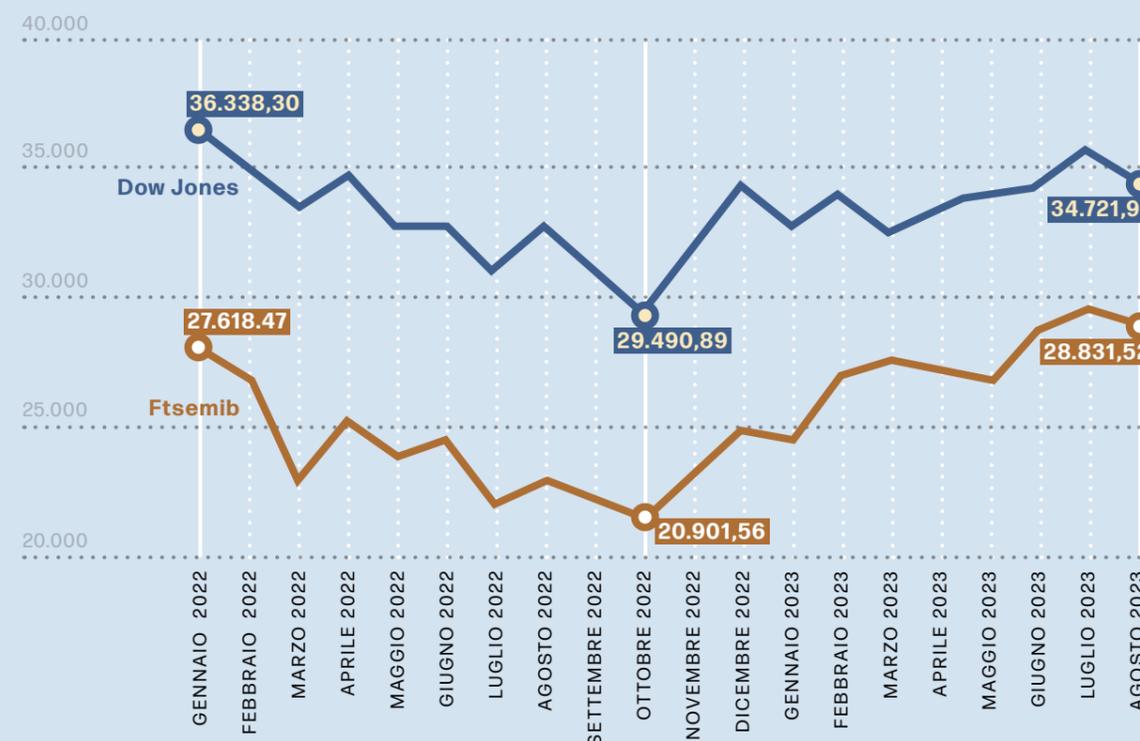
indicato quale dovrebbe essere, a suo parere, il ruolo dell'Unione Europea. Lo sguardo è di ampio respiro: sì all'allargamento dell'UE stessa, ma "cum grano salis". Il nucleo centrale, fondatore della stessa Unione Europea, non deve essere annacquato: si rischierebbe non la disgregazione, ma troppi interessi contrapposti, che originano da differenti esperienze nazionali, potrebbero frenarne l'efficacia. Severità in campo finanziario, affinché le politiche statali e le relative finanze siano credibili. Solo in tal modo sarà possibile reagire rapidamente a situazioni impreviste, come già accaduto in fase di pandemia. E ora di guerra, verrebbe da aggiungere, alla luce delle necessità di armamenti che i Paesi aderenti all'UE forniscono all'Ucraina.

**L'Europa deve affrontare una serie di sfide**, tra le quali la "transizione verde" e la digitalizzazione rappresentano passaggi chiave. Le regole di bilancio sugli aiuti di Stato, che ora limitano la capacità dei singoli Stati di agire in maniera indipendente, dovrebbero essere superate.

Basterebbe questa parte del citato intervento per rendersi conto delle **complessità che il Pianeta sta vivendo** e che vivrà ancora nel corso degli anni futuri. Ad iniziare dal prossimo, in particolare alla luce del voto Presidenziale che caratterizzerà il 2024 statunitense. Il peso della politica economica di Washington, per gran parte dell'Occidente, rappresenta il punto di partenza, al fine di ipotizzare quali potrebbero essere i riflessi positivi e/o negativi sulla crescita economica dell'intero sistema occidentale e quanto potrebbe pesare l'ipotetica spaccatura tra Occidente e Oriente del Globo, alla luce della ricordata guerra in parte del Vecchio Continente.

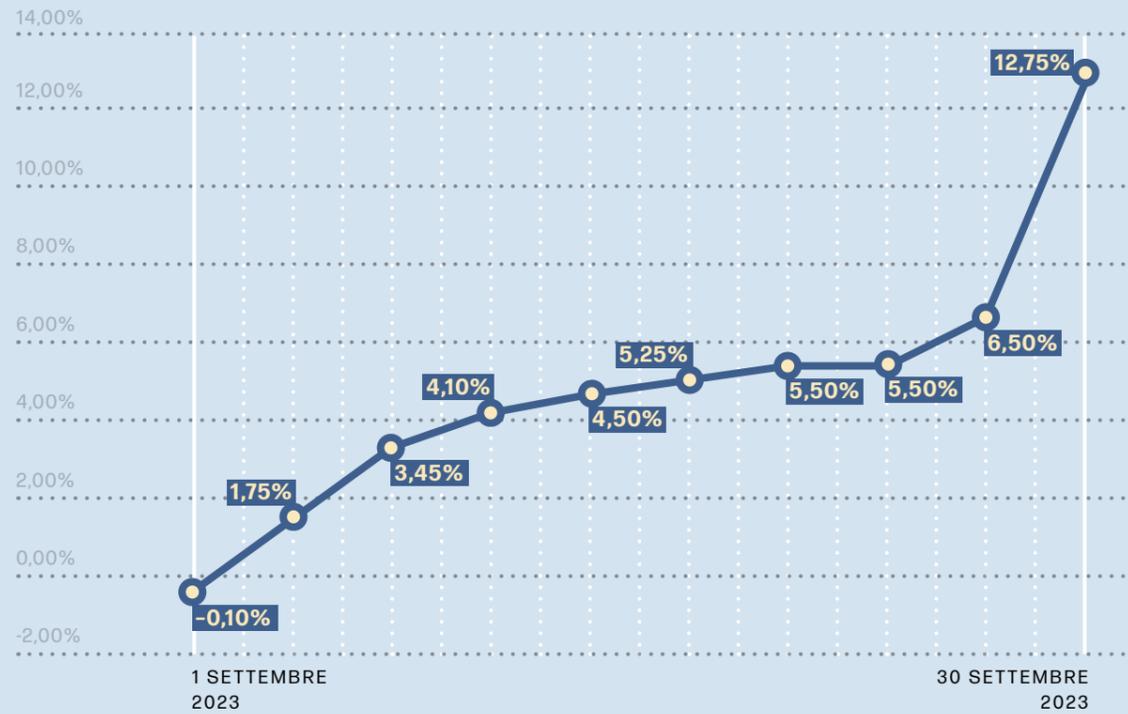
Le due situazioni riportate non devono indurre a considerazioni pessimistiche, perché non rappresentano vicende inattese o fuori da ogni contesto. La complessità delle situazioni politiche ed economiche della Terra ne hanno caratterizzato l'esistenza nel passato remoto e recente. Già nei mesi precedenti, e ancora in questa fase, pur a fronte di una maggioranza di analisti che ipotizza si possa convivere con una fase di ulteriore incremento dei tassi di riferimento, si erano dischiuse situazioni favorevoli ad una possibile fase di allentamento dei citati tassi, a fronte del generalizzato calo del tasso d'inflazione. A dividere il sentimento degli analisti finanziari è la tempistica ulteriore che si renderà necessaria per riportare il più volte citato **tasso d'inflazione** al livello dell'incremento del **2% annuo**.

Indice azionario Dow Jones (USA) e Ftsemib (Italia) da inizio gennaio 2022 a fine agosto 2023



Anche se potrebbe apparire paradossale, sia il comparto azionario, sia quello obbligazionario potrebbero convivere con una **fase favorevole**, nel corso dei prossimi anni. O, forse, mesi. L'arco temporale in cui i rendimenti di mercato potrebbero iniziare a scontare la diminuzione del tasso d'inflazione in misura più consistente e per un arco temporale di maggiore durata è ipotizzato tra diciotto e ventiquattro mesi. Salvo situazioni particolarmente complesse, ad esempio il voto Presidenziale USA va in quest'ambito, la politica monetaria delle Banche Centrali dovrebbe centrare l'obiettivo di riportare il livello d'incremento del costo della vita al valore ricordato in più occasioni, il 2 per cento annuo. Non spaventi eccessivamente l'indebitamento di molti Paesi del Globo. I Paesi che popolano la Terra hanno beneficiato di enormi miglioramenti in tutti i campi dell'attività umana. Le industrie che popolano il Pianeta creano certamente problemi di vario genere. Dal consumo del sottosuolo, all'inquinamento dell'aria, e altri ancora. Ma è grazie all'insorgere delle citate problematiche che la ricchezza mondiale è aumentata in misura esponenziale. E così sarà anche negli anni futuri. Un nome per tutti: **Intelligenza Artificiale**. Sarà, probabilmente, l'ennesima svolta del sistema di produrre, di commerciare, di vivere. Anche se è innegabile che un'enorme quantità di posti di lavoro potrebbe finire per svanire. Sarebbe la nuova rivoluzione industriale alla quale l'essere umano, in ogni caso finisce per adeguarsi, trovando le contromisure per convivere con i cambiamenti.

Banche centrali: tasso di rialzo a settembre solamente in Eurozona salito al 4,50% dal 4,25%



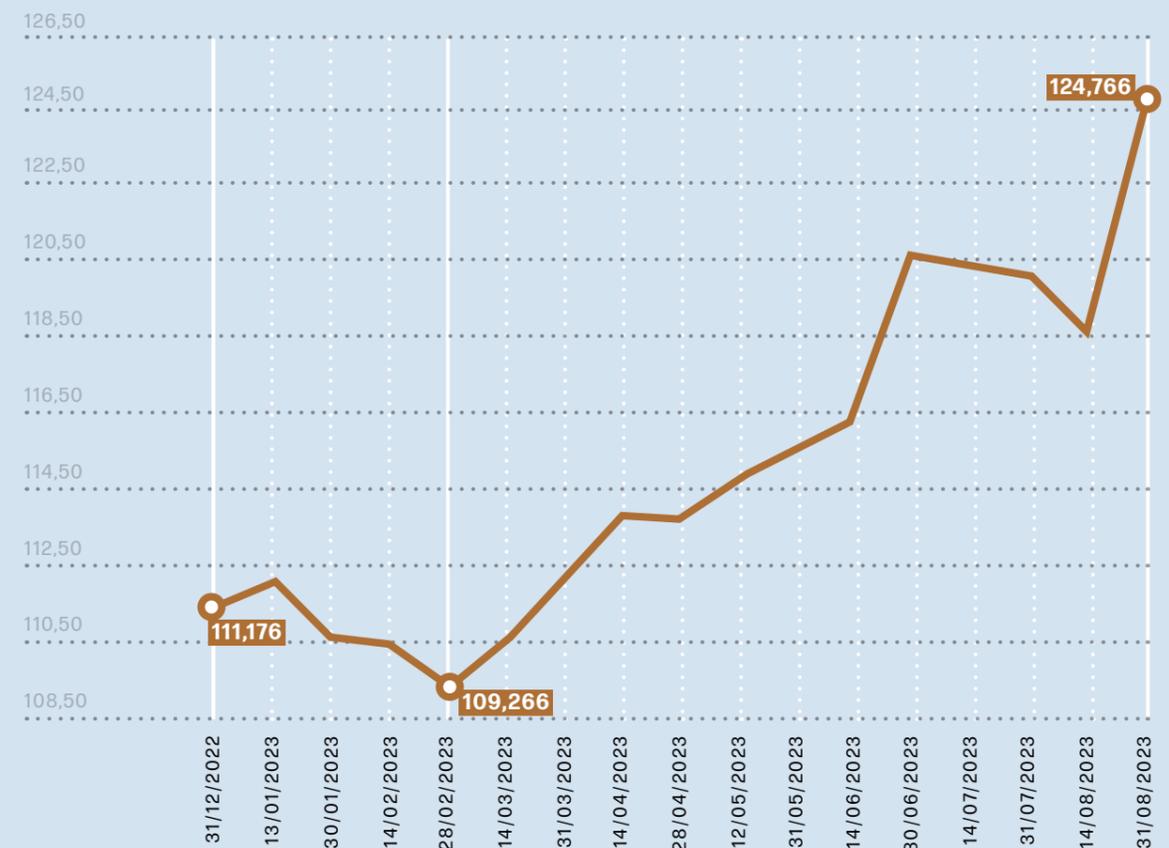
I prossimi saranno quasi certamente **tre anni cruciali**, sospesi tra probabile e possibile ritorno dell'incremento del costo della vita a livelli ragionevoli e l'incancrenirsi della contrapposizione, anziché collaborazione, tra Ovest ed Est del Pianeta. Il realizzarsi di questa ipotesi rappresenterebbe il *vulnus* per i commerci mondiali, i mercati finanziari, per gli investitori, praticamente per la parte più consistente della popolazione della Terra. A nessuno, o a un gruppo ristretto di persone, converrà che una simile ipotesi trovi conferma e, come afferma il ricordato pezzo dell'ex Presidente della BCE, ci sarà modo di indirizzare le politiche economiche in senso favorevole ad un'evoluzione che sia di accompagnamento all'ennesimo, positivo cambiamento della presenza umana sul Pianeta.

Potrebbero essere soprattutto le **Banche Centrali Occidentali**, attuando politiche monetarie meno restrittive, a guidare aziende, grandi imprese e soprattutto le persone a rivivere una fase economica di segno positivo, probabilmente ad iniziare garbatamente della metà del prossimo anno, per offrire le maggiori opportunità tra la fine dell'anno 2024 e l'inizio di quello successivo. Il successivo diffondersi di sempre più coinvolgenti opportunità legate allo **sviluppo della tecnologia** potrebbe rappresentare temporaneamente, e paradossalmente, una fase di stallo nel ritorno verso una **crescita economica**

di discreto livello. In pratica, per una parte dell'anno successivo, il 2025, e in misura più contenuta nel 2026, la situazione economia globale potrebbe in parte ritracciare, perdendo lo slancio vissuto in precedenza.

Se si confronteranno, a posteriori, il sistema di vita, di ricchezza, di libertà di impresa tra la parte finale del 2026 e quella attuale, probabilmente ci si troverà al cospetto di un **Pianeta più avanzato**, a livello di comunicazione, di scambi commerciali ancora più consistenti, sperabilmente anche tra Occidente e Oriente, di innovazioni tecnologiche che coinvolgeranno probabilmente una parte crescente dell'umanità. Nella sostanza, per chi ha come obiettivo incrementare la ricchezza che deriva dagli investimenti di natura azionaria ed obbligazionaria, si potrebbero vivere situazioni complessivamente di segno positivo. Perché, in ogni caso, l'uomo ha come *imprimatur* la **crescita sia culturale, sia finanziaria**. Quest'ultima è arcinota e la si può riscontrare anche in questa fase. La prima, quella culturale, potrebbe tornare gradualmente a manifestarsi, dopo anni di sonnolenza, che, probabilmente, proprio in questa fase della vita del Pianeta e di chi lo popola, sembrerebbe vivere come "La bella addormentata nel bosco".

Valore BOT in circolazione in miliardi di euro



## PATRIMONIO E STRATEGIA TRIENNALE

### Investimenti mobiliari

Non è da escludere che comparto azionario e obbligazionario possano convivere e suddividere i frutti di una fase di **mercati finanziari discretamente favorevoli**, nell'arco dei prossimi tre anni. Anche se appare abbastanza complesso formulare ipotesi di investimento per un arco temporale di medio periodo, tre anni, sembrerebbe opportuno suddividere la strategia operativa tra i due principali comparti del mercato finanziario. Sia il valore dei **titoli di Stato** che delle **obbligazioni societarie** potrebbero via via assumere valori di scambio crescenti, a fronte della possibilità che i rendimenti di mercato tendano gradualmente a diminuire. Sulle prospettive del **tasso d'inflazione**, al di là della tempistica, molti analisti ipotizzano un graduale ritorno verso la normalità, da raggiungere, probabilmente a metà anno 2025. Per normalità, s'intende fissare il **tasso d'inflazione al 2% annuo**. La politica "restrittiva" delle Banche Centrali, in quest'ambito, si sta sviluppando già da molti mesi. I risultati ottenuti non sono analoghi, sia perché alcune Banche Centrali hanno iniziato con maggiore sollecitudine ad incrementare il tasso di riferimento, sia perché hanno deciso di applicare una strategia più aggressiva.

La strategia applicata negli ultimi anni dalla Fondazione si è diretta anche verso l'attività di **trading**, che consiste nella gestione di parte del portafoglio con un'ottica di breve periodo, laddove le quotazioni degli investimenti effettuati tendano ad aumentare. Accanto a questa, naturalmente, convive l'ottica tradizionale, che opta per mantenere in portafoglio **titoli di società foriere di buoni dividendi**, al fine di incrementare le entrate finanziarie, necessarie per le erogazioni che annualmente la Fondazione stessa destina al territorio di competenza.

Meno utilizzato, negli ultimi tempi, il **comparto obbligazionario**, titoli di Stato in particolare. Ora, probabilmente, sono maturi i tempi per tornare ad investire in questo comparto, alla luce del sensibile incremento del livello dei rendimenti proposti agli investitori<sup>1</sup>.

Come avvenuto nel corso del 2023, anche per il prossimo triennio la Fondazione prevede di gestire una parte del patrimonio in forma indiretta, presumibilmente mediante l'**affidamento di mandati di gestione ad intermediari abilitati**.

1. La relazione sulla previsione patrimoniale e sulla strategia degli investimenti finanziari nel triennio, è stata redatta dal dr. Angelo Drusiani, advisor di questa Fondazione.

Stante quanto premesso la distribuzione degli avanzi di esercizio e la programmazione delle risorse per l'attività istituzionale in tale periodo dovrebbero consentire di operare come segue:

- **accantonamenti patrimoniali**: oltre alla riserva obbligatoria dovranno essere effettuate ulteriori riserve per l'integrità del patrimonio in conformità a quanto previsto dalle norme di settore;
- **trend delle erogazioni in linea con il tasso di inflazione** e tenuto conto delle disponibilità economiche rivenienti da un obiettivo di redditività del portafoglio come sopra illustrata, che dovrebbe consentire capacità erogativa in linea con quanto stanziato nel triennio precedente;
- **mantenimento dell'attuale consistenza del fondo di stabilizzazione delle erogazioni** pari almeno a circa 2 volte le erogazioni annuali, fatta salva la necessità di reintegro in caso di suo eventuale utilizzo.

### Investimenti in immobili

Il Decreto Legislativo n. 153/99 prevede che «Le fondazioni possono investire una quota non superiore al 15 per cento del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l'adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali». Al momento, nel prossimo triennio **non si prevede di effettuare investimenti immobiliari**: potrebbe, tuttavia, essere valutata l'opportunità di acquisire spazi adibiti ad archivi.

Nel 2022 la Fondazione ha acquistato il piano nobile di **palazzo Morelli** a Terni per scopi strumentali, con l'intento di restituirlo alla collettività come spazio culturale e sociale con stabile destinazione pubblica. Palazzo Morelli venne eretto alla fine del XVII secolo, ospitò nobili famiglie, vescovi e papi in viaggio nel nostro territorio; nella metà del XIX secolo venne acquistato dallo storico ternano Ludovico Silvestri e successivamente, nel 1900, dalla famiglia Morelli che ne è l'attuale proprietaria insieme alla Fondazione. Al piano nobile si trova il "principesco" salone delle feste lungo 30 metri, tutto decorato e stuccato.

Si presume, dunque, in questo periodo di realizzare un intervento di **manutenzione straordinaria del palazzo**, che potrà interessare, dapprima la sostituzione degli infissi e il restauro delle facciate; successivamente il rifacimento degli impianti, la messa in sicurezza di tutti i dipinti murali, degli affreschi e dell'antico pavimento del "salone delle feste".

# Settori di intervento e priorità

Obiettivo prioritario del prossimo triennio sarà contribuire allo **sviluppo della coesione sociale**, alla **promozione della cultura, della formazione e dello sviluppo economico** della comunità territoriale di riferimento della Fondazione, attraverso la messa a sistema delle realtà esistenti per favorire **approcci innovativi e sostenibili**.

In tale direzione la Fondazione, attingendo dal proprio patrimonio di esperienze, consolidato e radicato nella comunità in oltre trenta anni di attività, cercherà di individuare azioni che permettano anche **sperimentazioni innovative e sinergiche** tra tutti gli attori chiave degli interventi erogativi.

La Fondazione incentiverà nel triennio il processo di ascolto e di coinvolgimento degli "attori" pubblici e del privato sociale allo scopo di **analizzare le problematicità** della comunità e mettere in campo **azioni incisive** volte alla risoluzione di emergenze prioritarie.

## SETTORI RILEVANTI



### Ricerca Scientifica e tecnologica

Il settore della "Ricerca Scientifica e tecnologica" promuoverà progetti di ricerca originali e innovativi con un significativo impatto sulla comunità scientifica.



### Educazione, istruzione e formazione

Il settore "Educazione, istruzione e formazione" punterà a sostenere le attività volte ad elevare le competenze specialistiche sia scolastiche che accademiche dei giovani per aiutarli a costruire un futuro migliore.



### Arte, attività e beni culturali

Il settore dell'Arte, attività e beni culturali privilegerà una serie di interventi volti alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.



### Volontariato, filantropia e beneficenza

Il settore del "Volontariato, filantropia e beneficenza" sarà arricchito da iniziative prevalentemente a livello locale per la riscontrata esistenza di fragilità sociali gravata dalla crisi economica.



### Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Il settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa godrà di un sostegno sempre maggiore, tenuto conto delle difficoltà in cui versa la sanità locale, nella prospettiva anche di una nuova struttura ospedaliera.

## SETTORE STATUTARIO AMMESSO



### Sviluppo locale

Il settore dello "Sviluppo locale" favorirà la valorizzazione delle peculiarità locali, il turismo, lo sport, con particolare attenzione per la realizzazione di progetti innovativi e strategici.

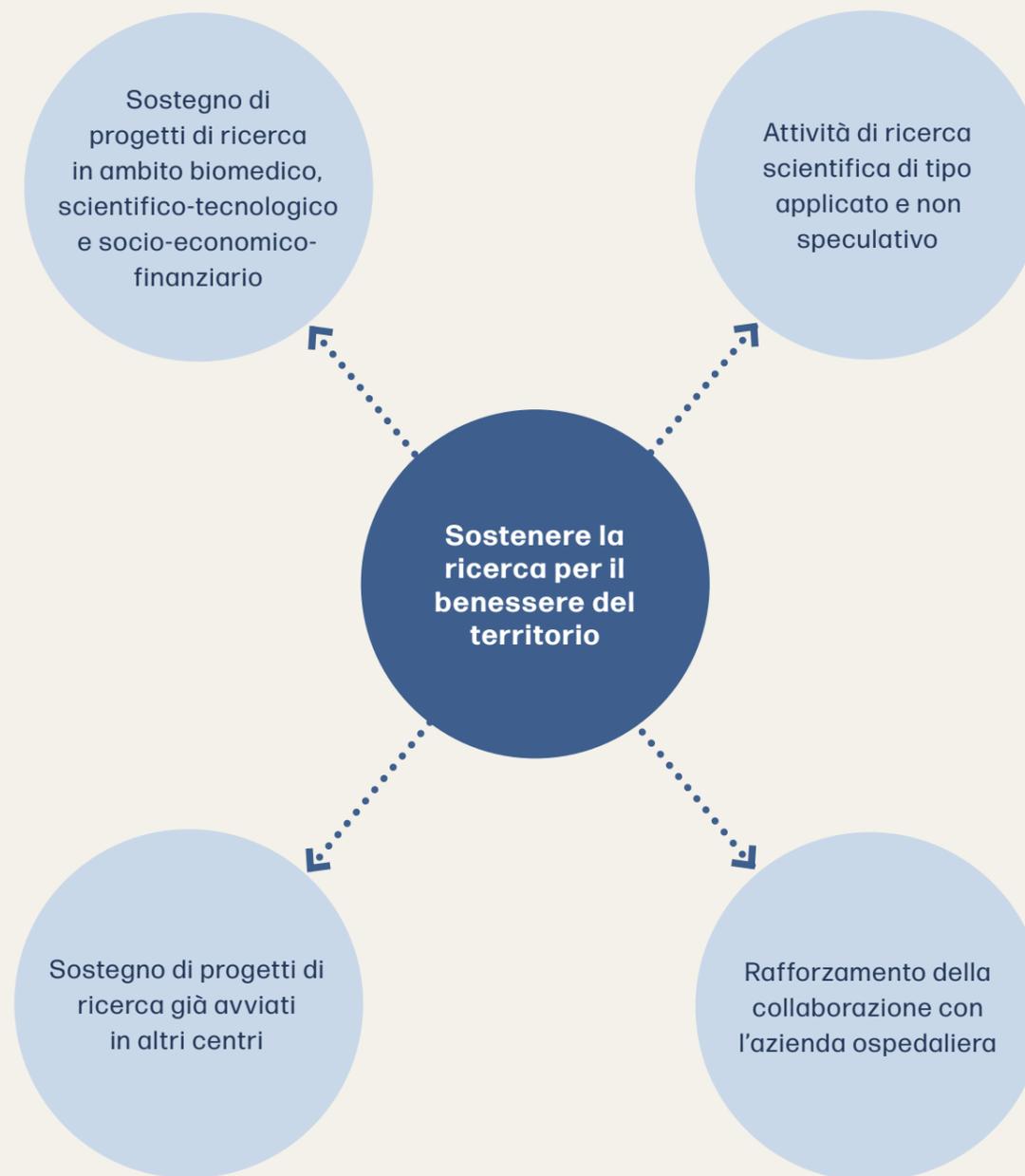


# Ricerca scientifica e tecnologica



In questo settore rilevante la Fondazione orienterà nel triennio la sua attività prevalentemente al sostegno di **progetti di ricerca in ambito bio-medico, scientifico-tecnologico e socio-economico-finanziario**, in collaborazione con le realtà universitarie insistenti nel territorio di pertinenza.

La Fondazione intende poi promuovere e/o sostenere un'**attività di ricerca scientifica di tipo applicato** e non speculativo, che trovi riscontro diretto in proiezioni concrete di sviluppo tecnologico e produttivo, che, nel caso della ricerca medica, possa qualificarsi in ambito clinico, avente per oggetto di studio



il paziente e per obiettivo la conferma della validità di interventi medici volti a migliorare la accuratezza diagnostica e, soprattutto, l'efficacia terapeutica. In tale ottica è intenzione della Fondazione rafforzare la collaborazione con **l'azienda Ospedaliera**, con cui è già in essere una partnership di lunga data nel settore della Sanità, anche per quello della Ricerca Scientifica, con lo stimolo di rendere il nosocomio locale un centro di riferimento per specifici ambiti di ricerca.

Sarà possibile, infine per la Fondazione sostenere progetti di ricerca già avviati in altri Centri la cui sperimentazione e attività potrà essere trasferita a Terni.



Questo settore, da sempre **tra i più significativi e rilevanti per l'entità finanziaria erogata**, sarà caratterizzato da contenuti e approcci innovativi con il contributo delle realtà operanti sul territorio, che potranno favorire **azioni sinergiche** per la realizzazione di percorsi progettuali.

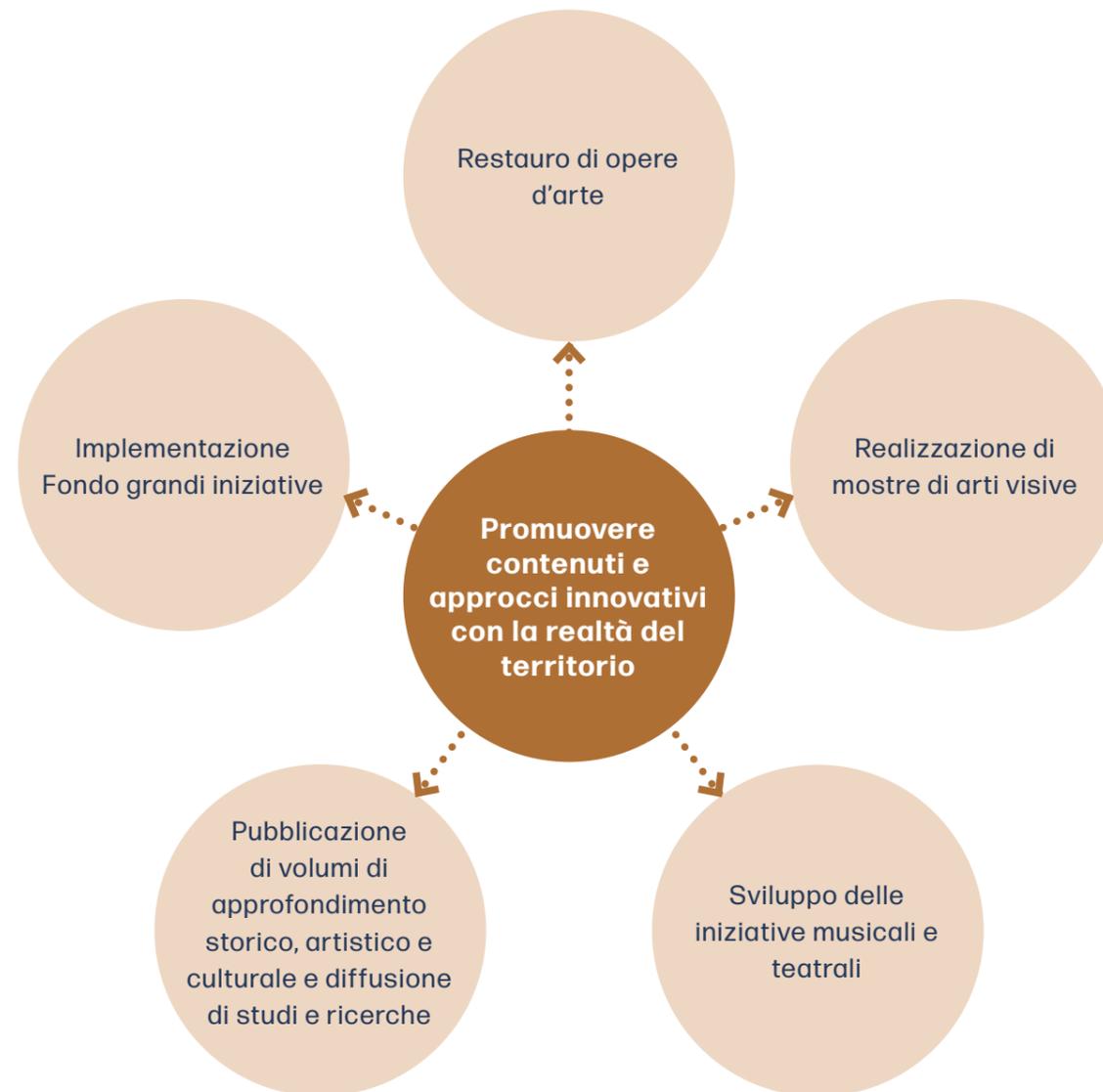
Particolare attenzione verrà riservata alla **valorizzazione del ricco patrimonio storico artistico** del territorio mediante interventi di restauro preferibilmente diretti e/o in cofinanziamento con enti pubblici o privati. Oggetto di intervento potranno essere soprattutto i **beni di proprietà ecclesiale e pubblica**, al fine di poter beneficiare dell'Art-bonus.

Entro il 2024 si conta peraltro di condurre una prima campagna di restauro del salone delle feste e della **sala affrescata da Girolamo Troppa** presenti al piano nobile di **palazzo Morelli a Terni**, di proprietà della Fondazione.

La Fondazione vorrebbe proseguire nel triennio di riferimento con l'implementazione del "Fondo grandi iniziative" in cui, previa analisi dei bisogni del territorio, poter progettare in sinergia con le istituzioni locali interventi di recupero

e valorizzazione di luoghi, edifici, strutture pubbliche e servizi a beneficio della comunità.

Impulso alle arti visive attraverso la realizzazione di **mostre di opere pittoriche di artisti nazionali e internazionali**. Proseguirà il tradizionale impegno della Fondazione nell'organizzazione a palazzo Montani



Leoni di mostre d'arte di ampio spessore, valorizzando le raccolte proprie e quelle di altre Fondazioni bancarie, nonché con prestiti da parte di istituzioni pubbliche e private.

**Sostegno al teatro, alla musica, alla danza.** La Fondazione proseguirà in questo ambito con un ruolo di "promotore e investitore culturale", cercando di dare anche un segno di innovazione al settore per andare incontro agli interessi delle nuove generazioni.

**Eventi e progetti di approfondimento culturale** mediante la pubblicazione di libri storici, cataloghi d'arte e biografie di personaggi che hanno dato lustro alla comunità locale. **Momenti di incontro, giornate di studio e convegni su temi della contemporaneità** saranno poi organizzati al fine di contribuire all'accrescimento degli stimoli culturali e per fornire gli strumenti necessari a comprendere la realtà attuale.

# Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

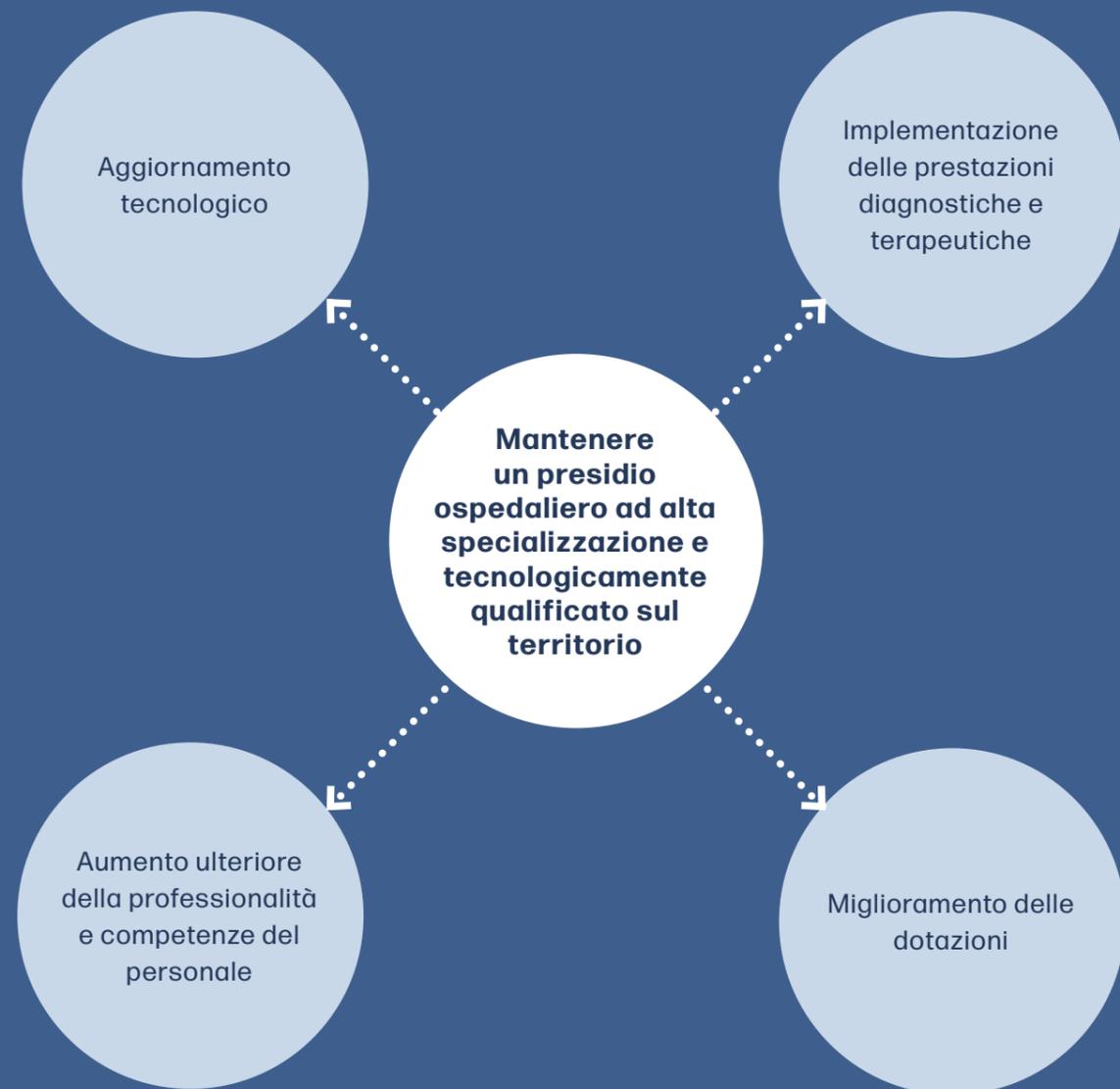


Nel settore della Sanità pubblica proseguirà nel prossimo triennio l'intensa attività di coordinamento con l'**Azienda ospedaliera "Santa Maria"**, volta a realizzare interventi mirati, inseriti in un piano organico di costante **aggiornamento tecnologico** e di **implementazione delle prestazioni** diagnostiche e terapeutiche innovative a disposizione dei cittadini. L'obiettivo è quello di poter contribuire ad un miglioramento della dotazione di apparecchiature sofisticate e di ultima generazione da mettere a disposizione non solo dei pazienti, ma soprattutto del personale medico, che - con la collaborazione formativa dell'Azienda ospedaliera "S. Maria" di Terni - acquisirà maggiore professionalità, aumentando la competenza e l'efficacia degli interventi specialistici.

**Mantenere un presidio ospedaliero ad alta specializzazione e tecnologicamente qualificato** sul territorio è una sfida che la Fondazione, in sinergia con l'Azienda Ospedaliera, ha deciso di affrontare ormai da tempo e



che continuerà a sostenere, perché Terni e il suo territorio rappresentino un punto di riferimento di eccellenza sanitaria per la propria comunità, accessibile per la soluzione di problematiche di salute anche di cittadini di altre Regioni.



# Educazione istruzione e formazione



In questo settore la Fondazione ha in animo di poter continuare il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole attraverso il cosiddetto **“tavolo dell’istruzione”** che prevede la partecipazione diretta dei Dirigenti scolastici.

Obiettivo principale è quello di condividere priorità e linee di intervento per la formazione e lo sviluppo educativo degli studenti con particolare riferimento al futuro inserimento lavorativo e alla crescita culturale e civile.

Tali ambiti di intervento verranno utilizzati, a seconda delle specificità e delle priorità evidenziate, per tutte le **scuole pubbliche**, a partire dalla primaria.

In questo settore una particolare attenzione sarà poi dedicata all’**attività universitaria** che viene svolta sul territorio con il sostegno di progetti strettamente legati alle esigenze dell’economia locale.

Una novità introdotta nel settore dell’educazione è il programma pluriennale 2022-2026 per il **“Fondo Repubblica Digitale”** a cui la Fondazione ha aderito con delibera del Comitato di indirizzo del 28/04/2022.

Nato nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC) e istituito con il decreto-legge del 6 novembre 2021, il Fondo è una innovativa partnership tra



il pubblico e il privato sociale: tra il Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e il Ministro dell’economia e delle finanze da una parte e dall’Acri, l’Associazione delle Fondazioni e delle Casse di risparmio dall’altra. Il Fondo ha come obiettivo l’aumento di quelle competenze fondamentali per completare la transizione digitale del Paese e per questo sosterrà progetti di *reskilling* e di *upskilling* digitale di persone ai margini del mercato del lavoro con un particolare focus su *Neet*, donne, disoccupati ed inattivi. Pertanto, nel triennio 2024-2026 la Fondazione eserciterà una pluralità di azioni, sia sostenendo grandi progetti che dal Fondo verranno realizzati nel territorio di appartenenza, sia reinvestendo il credito di imposta da esso riveniente, a sostegno di progetti, altrettanto validi, proposti da soggetti del territorio e con iniziative proprie di ampio respiro.

# Volontariato filantropia e beneficenza



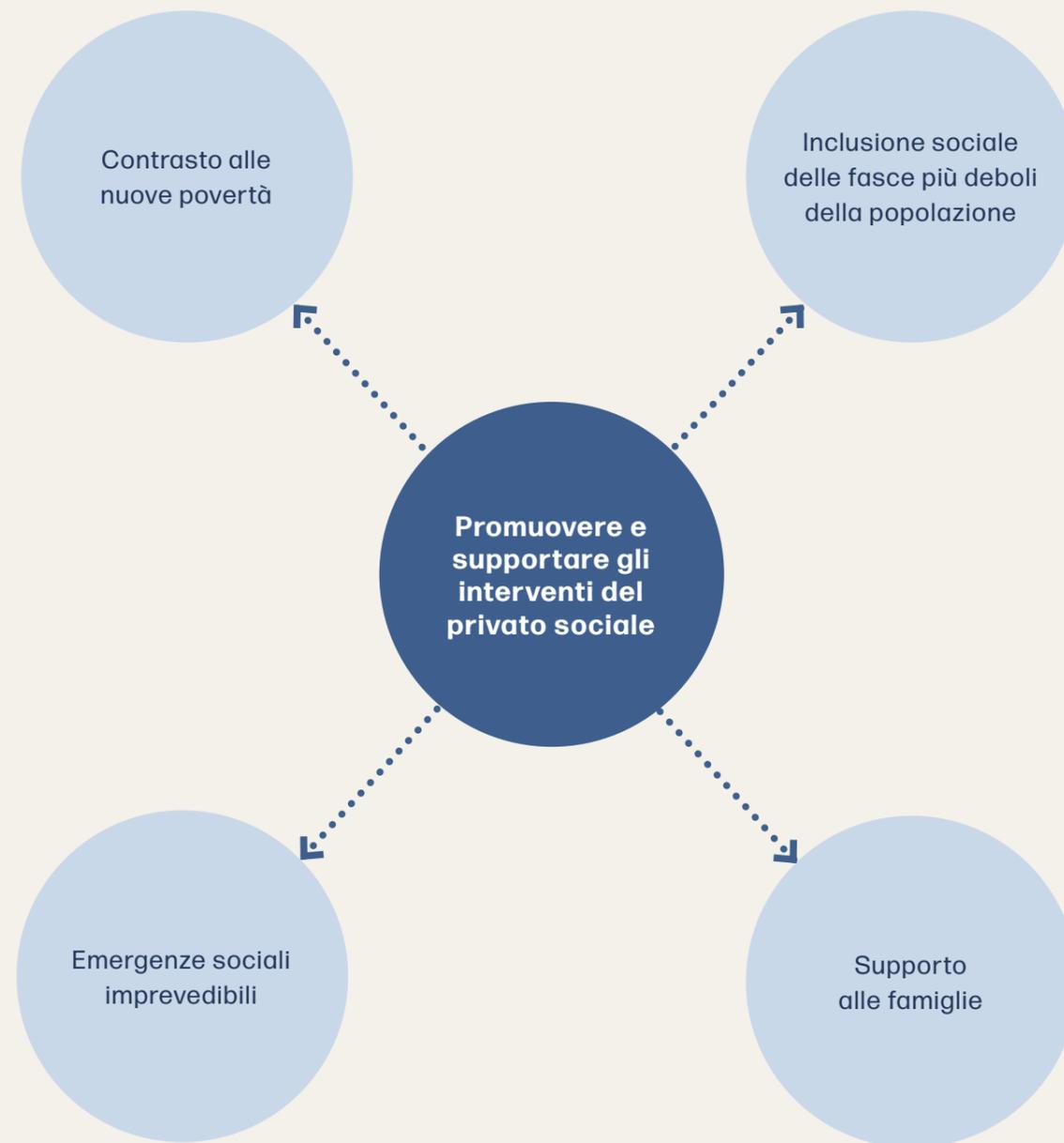
La Fondazione sarà impegnata nella realizzazione di percorsi volti a rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio attraverso un rapporto sempre più stabile con i rappresentanti del sociale, consolidando il sistema di analisi dei bisogni con modalità ancora più condivise e partecipate.

Gli ambiti di intervento del prossimo triennio, senza escludere eventuali emergenze sociali causate da eventi ad oggi non prevedibili, sono così riassumibili: **contrasto alle nuove povertà** (emergenza alimentare, finanziaria e abitativa); **inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione** (disabili; inserimento socio-lavorativo, percorsi di autonomia, integrazione scolastica e accessibilità agli spazi comuni; anziani: socializzazione, trasporto sociale);

**supporto alle famiglie** (sostegno alla genitorialità, prevenzione del disagio giovanile).

I bisogni emergenti sono trasversali a tutto il territorio e gli interventi dovranno essere modulati rispettando le peculiarità delle varie zone, attraverso progetti mirati e risposte strategiche.

In questo settore, in modo particolare, la linea di indirizzo è quella di **promuovere lo**



**sviluppo del no profit**, non solo come soggetto erogatore di prestazioni o servizi, ma sempre più con un ruolo di stimolatore e anticipatore della domanda in risposta a bisogni complessi e urgenti.

Nel triennio 2024-2026 le risorse finanziarie del settore saranno messe a disposizione anche di iniziative di livello nazionale attraverso:

- sostegno della Fondazione con il Sud;
- sostegno alle altre eventuali iniziative nazionali promosse da Acri e/o in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria.

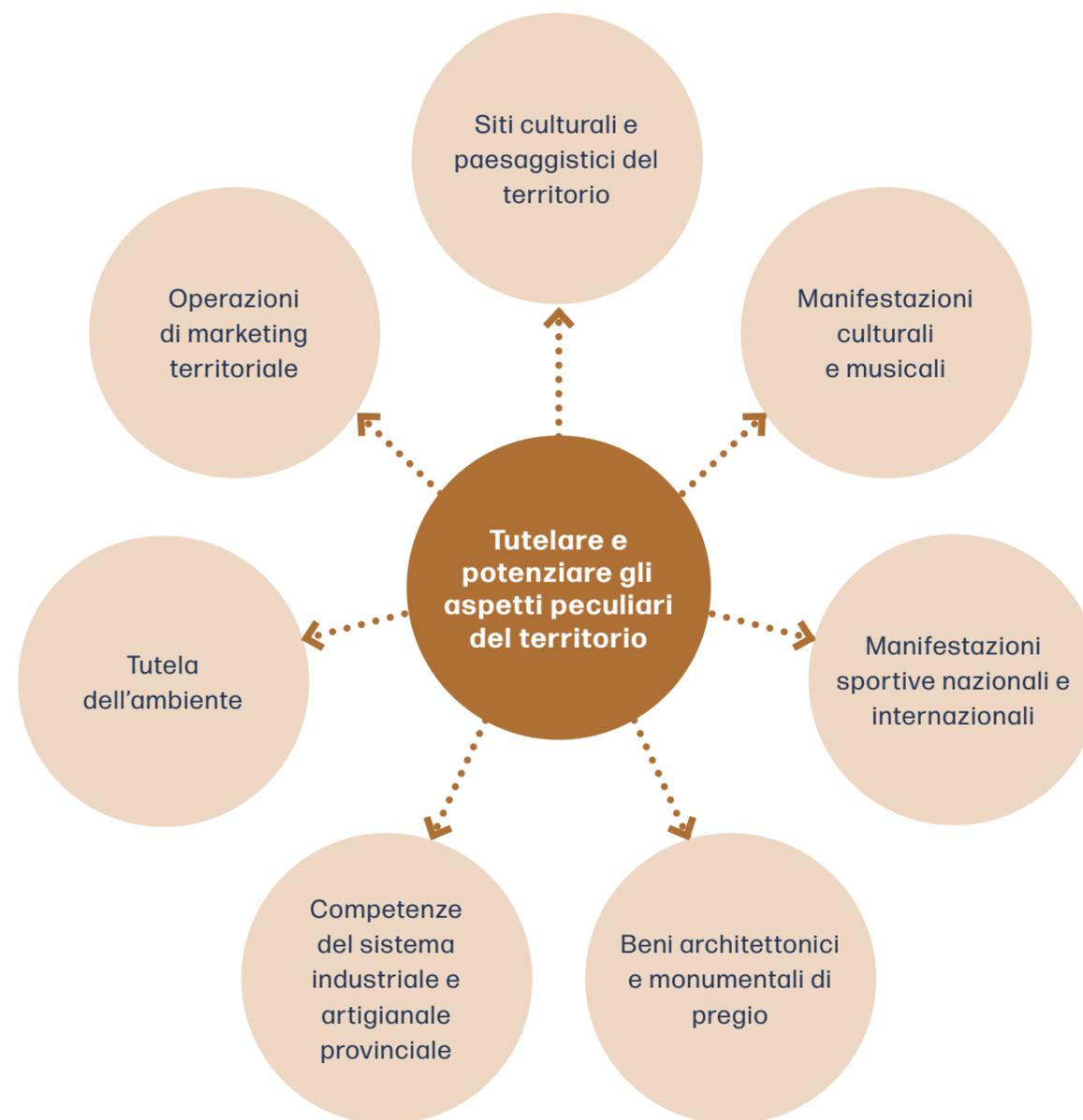
È altresì previsto un apposito accantonamento obbligatorio a favore del Fondo unico nazionale per il volontariato (FUN) ex art. 62, D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).



Fin dal 2006, in forza del disposto di cui all'articolo 2, punti 2 e 3, del Decreto 18 maggio 2004 n. 150, la Fondazione ha diretto la propria attività erogativa anche in favore dello sviluppo locale.

Nel triennio 2024/2026 intende investire sia nell'**analisi del contesto**, sia soprattutto nell'**ascolto dei "testimoni qualificati"**, ritenendolo un passaggio importante per individuare le sfide territoriali e per raccogliere suggerimenti per eventuali partnership progettuali.

Tenuto conto di quanto emergerà dal lavoro delle Commissioni, nonché da quanto si risconterà dall'analisi dei dati e dall'ascolto con gli attori coinvolti, l'attività



erogativa della Fondazione sarà comunque indirizzata in via prioritaria ad attività volte a **tutelare e potenziare gli aspetti peculiari del territorio**.

In questo ambito, in linea con il precedente programma pluriennale e con i DPP annuali, grazie all'intervento pluriennale della Fondazione, rivolto alle opere impiantistiche e alle attrezzature, è stato portato a termine il **nuovo Palasport cittadino**, con la conseguente riqualificazione dell'area dell'ex Foro Boario. Nel triennio 2024/2026 è intenzione della Fondazione valorizzare l'opera, favorendo l'**attrazione di manifestazioni nazionali e internazionali** a beneficio dello sviluppo locale, ma anche **far sì che le associazioni del territorio possano utilizzare gli spazi del Palasport** per le proprie iniziative rivolte ai cittadini della comunità.

# Modalità di intervento

In base a quanto sancito dalla Carta del 2012, le fondazioni “individuano autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, attraverso sia il finanziamento di iniziative promosse da terzi, che la realizzazione di iniziative proprie, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative”.

Di seguito sono descritte le principali modalità di intervento per il prossimo triennio, che potranno comunque essere innovate in funzione dell’esigenza – tipica delle fondazioni di origine bancaria – di sperimentare e mettere a regime strumenti metodologici per affrontare una **realtà in costante cambiamento**.

## PROGETTI PROPRI

I progetti propri, così come già sperimentato negli anni precedenti, potranno essere anche condivisi, attraverso appropriate modalità di co-progettazione, con altri soggetti pubblici e/o privati del territorio, che diventeranno partner di progetto, contribuendo alla realizzazione sinergica della azioni.

## PROGETTI DI TERZI

Saranno utilizzate le seguenti tipologie di Bandi di Erogazione:

- Bando “ **Richieste generali di contributo** ”
- **Bandi a scadenza** su tematiche specifiche per i diversi settori di intervento
- **Bandi di idee** nelle loro diverse forme
- **Bandi per processi di co-progettazione integrata**
- **Bando per sostegno alle attività annuali svolte dalle organizzazioni**
- **Extra-bandi** per affrontare tematiche nuove o non previste dai bandi in essere in quel determinato periodo
- **Call for proposal**

## PROGETTI CON ALTRI SOGGETTI

La Fondazione, come previsto dallo Statuto, può raccordare la propria attività con quella di altri Enti aventi analoghe finalità:

- Progetti promossi e coordinati da Acri e da altre Fondazioni
- Progetti promossi e coordinati dalla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria Umbre





FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI TERNI E NARNI

Corso Cornelio Tacito, 49  
05100 Terni TR  
(+39) 0744 421330

[www.fondazionecarit.it](http://www.fondazionecarit.it)